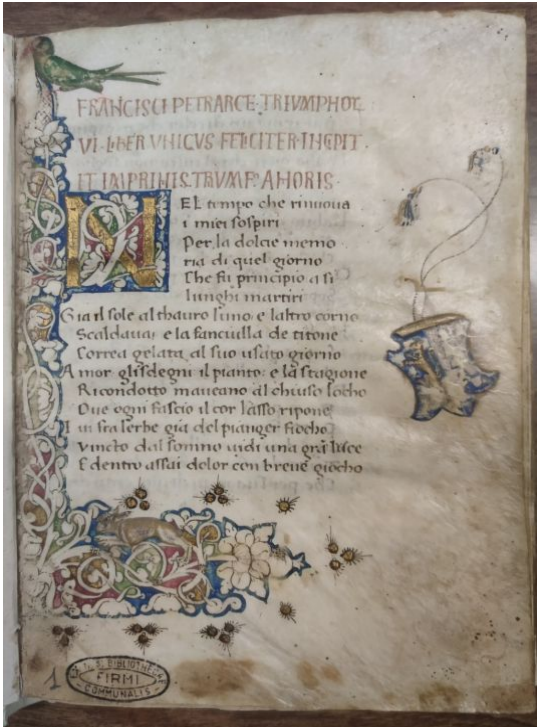




**Biblioteca Comunale di Fermo  
Restauro patrimonio antico**

Cosa	Immagine	Costo restauro
<p><b>INTERVENTO CONSERVATIVO SU DUE LIBRI RARI</b>  <b>Codice di Petrarca con miniature</b>            Testo risalente al XV-XVI sec., interamente in pergamena contenete “I Trionfi” del Petrarca.            A commissionarlo fu la famiglia Spinelli di Firenze, che lo volle realizzato come oggetto prezioso, non d’uso dunque. Ce lo confermano, infatti, la scrittura elegante, l’assenza totale di note ed infine la ricca e raffinata ornamentazione, che culmina senza dubbio nelle decorazioni del recto della prima carta, ma che ritroviamo in tutte le lettere iniziali di ciascuna parte del componimento.</p> <p><b>Atlante astronomico figurato secentesco</b>  <i>“Harmonia macrocosmica, seu atlas universalis”</i>            Undicesimo dei 14 volumi complessivi che costituiscono l’“Atlas maior”, è uno dei più grandi atlanti ad essere mai stati pubblicati ed è opera del geografo, cosmografo e matematico Andrea Cellarius, che volle illustrare in esso l’evoluzione dell’astronomia partendo da Tolomeo, passando per Copernico e accogliendo anche Tycho Brahe. L’opera si contraddistingue per le colorate e preziose 29 tavole, nelle quali, così come nell’antiporta in cui alcuni scienziati discutono su questioni cosmografiche, si</p>	 	<p>€ 1.250,00 (IVA esente)</p>

<p>osserva un'astuta mescolanza di elementi cartografici e puramente decorativi, che la nobilitano nel suo complesso. A ciò si aggiunga una legatura coeva in pergamena ed incisioni in oro sui piatti di copertina e sul dorso.</p>		
<p><b>Fondo cartografico (Sec. XVI-XIX)</b>  <b>Intervento di restauro, condizionamento e realizzazione cartelle contenitive su 15 lotti di 10 carte ciascuno.</b>  Il Fondo Cartografico è costituito da piantine o rappresentazioni di vario tipo delle Marche, del Fermano o di singole città, Fermo in primis, ma non solo (Senigallia, Ascoli Piceno, Offida, ecc.). Si tratta di documenti su carta, in bianco e nero o a colori, di varie dimensioni e varie epoche. Piuttosto diversificato lo stato conservativo.</p>		<p>€ 5.000,00  cad (IVA esente)</p>

**Intervento complessivo sul fondo Corali (sec. XVI-XVIII), 19 volumi formato atlantico**

I corali sono grandi libri di musica manoscritta usati dai cori nelle chiese o cattedrali per accompagnare la liturgia con il canto. Le loro grandi dimensioni si spiegano con la necessità di essere letti anche ad una certa distanza dai cantori.

Si tratta di volumi in prevalenza pergamenei, in cui si alternano righe di testo e righe di musica; sono presenti iniziali decorate o figurate a tempere colorate spesso su lamine d'oro, che dovevano aiutare a capire di che festa si trattasse o a ricordare la prime parole del canto, conferendo peraltro ai volumi una certa sontuosità conforme alla destinazione sacra. La scrittura è una gotica molto chiara e pulita, la notazione è quadrata con telegramma, la legatura in cuoio bulinato.

Sul dorso e sui piatti superiori esterni compare a volte la dicitura attribuita ai volumi nelle biblioteche di provenienza, vale a dire quelle dei Padri Minori Osservanti, dei Domenicani, degli Agostiniani Scalzi e dei Filippini: i corali confluirono nella biblioteca comunale dopo l'editto napoleonico del 1810.



€  
18.000,00  
(IVA  
esente)

<p><b>Intervento su lotti di 10 volumi con danni da infestazione e lacerazioni (sec. XVI-XVIII)</b></p> <p>Lotti presentano danni da infestazioni, lacerazioni o rilevante danno microbiologico. I danni si manifestano sotto diverse forme:</p> <p>1- alterazioni cromatiche, le più frequenti, interessano una vastissima gamma di materiali e si diversificano per forma, colore e dimensioni</p> <p>2- alterazioni strutturali, che portano ad un'estrema fragilità dei materiali (erosioni superficiali o profonde, realizzazione di vere e proprie gallerie).</p>		<p>€ 5.000,00 cad. (Iva esente)</p>
<p><b>Analisi dello stato conservativo ed intervento complessivo di ripristino di un fondo di 200 volumi con rilevante danno microbiologico (sec. XVI-XVIII)</b></p>		<p>€ 5.000,00 cad. (oltre Iva)</p>

<p><b>Ritinteggiatura della facciata e dell'esterno del palazzo degli studi, sede della Biblioteca, in Piazza del Popolo</b></p> <p>Il Palazzo degli Studi ha acquisito l'aspetto attuale nei primi anni del Seicento quando, per dotare l'Università (potenziata per volere di papa Sisto V) di una sede nuova e più prestigiosa, fu ristrutturato e ampliato. In precedenza era più piccolo e ad un solo piano; fu costruito nel 1238 per creare la sede e residenza del Podestà, destinazione che ha mantenuto fino alla metà del Cinquecento. Fu destinato anche a sede del Bargello (funzionario di Polizia), delle prigioni, dell'Ordine dei Notai e all'amministrazione della giustizia prima di passare allo Studium fermano e, infine, alla Biblioteca civica nel 1688.</p>		<p>€ 122.000,0 0</p>
--	---	------------------------------